

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

## CORRIERE DI BOLOGNA / CRONACA

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

### Ancora tre settimane di lockdown, gli industriali: «Un misura devastante»

Ma il governatore Bonaccini: «Il governo incarichi i prefetti di chiedere ai governatori cosa si può riaprire prima»

di Francesco Rosano



Operaio intento a lavorare (Archivio)

Altre tre settimane di lockdown per tutta Italia, Emilia-Romagna inclusa. [Mentre il premier Giuseppe Conte sta per concludere l'ennesima diretta web](#), il presidente di Confindustria Emilia-Romagna Pietro Ferrari ha un solo aggettivo per descrivere la scelta di tenere l'Italia in stand-by fino al prossimo 3 maggio: «Devastante». Il governatore Stefano Bonaccini, nella sua veste di presidente della Conferenza delle Regioni, parla invece di una proroga «quanto mai opportuna. Dobbiamo sfruttare questo periodo — aggiunge — per verificare le modalità che ci potranno portare alla riapertura graduale delle attività e dei servizi». Un cauto ottimismo che emerge anche dalle parole del commissario per il coronavirus, Sergio Venturi, che ricorda come l'Emilia-Romagna si stia muovendo «indicando modalità per le quali si potrebbero sperimentare in sicurezza aperture più rapide». Un lavoro avviato lunedì nel Bolognese con la nascita del Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro, che tornerà a riunirsi la prossima settimana puntando la lente su una quindicina di filiere prioritarie. «Ovviamente l'agroalimentare, che è rimasto attivo — spiega il vicesindaco metropolitano Fausto Tinti — ma anche le attività che dovranno ripartire con più urgenza, come i cantieri».

#### Il documento degli industriali del Nord

Nemmeno 48 prima dell'annuncio sul prolungamento del lockdown fino al 3 maggio, Confindustria Emilia-Romagna aveva sottoscritto un documento unitario con le associazioni di Lombardia, Piemonte e Veneto per chiedere subito «[una roadmap per una riapertura ordinata e in piena sicurezza](#)». Inevitabile che di fronte all'annuncio del premier, la reazione degli imprenditori assuma toni inediti. «Con tutto il rispetto, io di cartolerie e librerie non voglio parlare, cadremmo nel ridicolo», sottolinea Ferrari, che accusa il governo di scarsa lungimiranza. «La



Le [Newsletter](#) del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

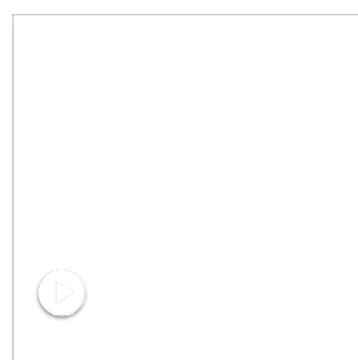
Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Pasqua, Papa Francesco guida la Via Crucis a San Pietro



Coronavirus, la conferenza stampa dall'Istituto Superiore di...



preoccupazione non è nostra, ma dell'intero Paese. Tenere chiuse le imprese vuol dire non dare lavoro. Mi aspettavo una cauta e programmata apertura, soprattutto nelle zone dell'Emilia-Romagna dove i dipendenti vanno al lavoro in auto. La sensazione — lamenta il presidente regionale di Confindustria — è di essere molto in balia di una gestione "scientifica" della crisi, l'attenzione all'economia di questo Paese sta diventando marginale».

### Le aspettative degli industriali

Tutti, racconta Ferrari, si aspettavano una graduale ripartenza entro aprile. «Nessuno pensava che ce l'avremmo fatta per il 15 ovviamente, ma la convinzione era che non si sarebbe andati oltre il 20, o al massimo il 27 aprile». Ma nonostante l'impegno a garantire precauzioni maggiori anche rispetto ai protocolli di sicurezza fissati a marzo, così non sarà. «Perdere altre due settimane è devastante. Non dico per le imprese — conclude Ferrari — ma per tutto il Paese. Il rischio zero per il coronavirus non ci sarà per mesi, se non peggio. Bisogna pensare davvero a qual è il livello di rischio compatibile con la ripresa delle attività economiche».

### La posizione della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro non esclude anche stavolta di andare oltre le misure di Roma per combattere la diffusione del virus sul territorio regionale. «Abbiamo preso e continueremo a prendere misure restrittive per contenere il coronavirus, in alcuni casi più severe rispetto a quelle nazionali», dice Bonaccini. Convinto però della necessità di fare tutti i passi avanti possibili sulla cosiddetta fase due, confrontandosi presto con gli interlocutori (imprese e sindacati in primis) del Patto per il lavoro. «È giusto evitare di dire "tana libera tutti" e che si possa uscire. Domani (oggi per chi legger, ndr) — dice in serata il governatore — presumo confermeremo le ordinanze più restrittive fino al 3 maggio». Ma al governo, sottolinea Bonaccini, «abbiamo chiesto di inserire una norma nel nuovo decreto che prevede di chiedere ai prefetti di sentire i presidenti di Regione per vedere cosa si può riaprire, sperimentare in qualche luogo di lavoro qualche riapertura, se tutte le parti sociali sono d'accordo». Tra le richieste delle Regioni c'è anche un vademecum di regole chiare sul distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, oltre all'avvio di una massiccia campagna di screening sierologici. Ma è sul fronte della possibilità di avviare o meno la fase due, con ripartenze «territoriali» mirate, che si gioca la partita più complessa. In Emilia-Romagna, è sicuro il governatore, «siamo nelle condizioni di avviare un confronto con tutte le parti sociali per la definizione di criteri che tengano insieme la salute delle persone e l'attività produttiva e lavorativa in condizioni di massima sicurezza».

11 aprile 2020 (modifica il 11 aprile 2020 | 08:11)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coronavirus: gli aggiornamenti dalla Regione Lombardia



Il premier Conte in conferenza stampa Diretta video



Coronavirus, gli errori di Wuhan: «State attenti, non fate c...

**Corriere della Sera**


 Mi piace Piace a 2,7 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

### TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



**Con Carta Oro hai €100 per i tuoi acquisti, anche online e il 1°...**  
 (AMERICAN EXPRESS GOLD)



**Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando...**  
 (NESPRESSO.COM)



**Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida...**  
 (TOYOTA.IT)





Coronavirus, ecco come trascorrere Pasqua e Pasquetta «lontani da...



Covid, la Pasqua «formato delivery»: tavola con i menu degli chef



Fast track, 700 pazienti in carico. L'infettivologo Viale: «L'antimalarico...



«Era fondamentale l'unità delle squadre». Effe con vista Coppe



Coronavirus in Emilia-Romagna. Basket, scudetto alla Virtus: si muove la...



Rimini: positiva «evade» per rubare la spesa. Un arresto e commessi in...

## I PIÙ LETTI

- [Coronavirus in Emilia Romagna, gli aggiornamenti ora per ora](#)
- [Nella buca della posta o ai check point. Mascherine gratis nei centri del Bolognese](#)
- [Coronavirus in Emilia-Romagna, gli aggiornamenti di ora in ora](#)
- [Gli effetti del Covid, protocollo per il futuro](#)
- [Bologna, il paziente è solo e triste: festa di compleanno a sorpresa in terapia intensiva](#)
- [Colla: «Fase 2 decisiva. E ogni filiera avrà le sue regole di sicurezza»](#)
- [Coronavirus, diciotto anziani morti di Covid nella residenza Casa Valloni](#)
- [Luciano Rabbi il «prof» del biliardino](#)
- [Rimini, il personale dell'Istituto Maccolini si mette in isolamento e la rsa ora è «Covid free»](#)

## I COMUNI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia Argelato Baricella Bazzano Bentivoglio Bologna Borgo Tossignano Budrio Calderara di Reno Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumane Castelfranco Emilia Castel Maggiore Castel San Pietro Terme Castel d'Aiano Castel del Rio Castel di Casio Castello d'Argile Castello di Serravalle Castenaso Castiglione dei Pepoli Crespellano Crevalcore Dozza Fontanelice Gaggio Montano Galliera Granaglione Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Imola Lizzano in Belvedere Loiano Malalbergo Marzabotto Medicina Minerbio Molinella Monghidoro Monte San Pietro Monterezeno Monteveglio Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Pieve di Cento Porretta Terme Sala Bolognese San Benedetto Val di Sambro San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Lazzaro di Savena San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Sasso Marconi Savigno Vergato Zola Predosa

## CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
 Copyright 2020 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità  
 RCS EDIZIONI LOCALI S.r.l. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Registro  
 Imprese di Milano 03644040960 - R.E.A MI 2083390 C.F. e P. IVA 03644040960 Capitale Sociale Euro 1.002.000 i.v.

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

